



La maggioranza uscente non trova la quadra e prende strade diverse. Due liste per la commercialista, unica donna. Quattro per l'ex manager Luxottica e Bim-Gsp: c'è anche l'ex sindaco

IL VOTO

Sfida a tre per Palazzo Rosso Il centrosinistra resta diviso e ricompatta il centrodestra

Vignato, Olivotto e De Pellegrin in campo dopo la fine dell'era-Massaro

BELLUNO Dopo dieci anni di governo civico, fra meno di un mese oltre 28 mila elettori del capoluogo saranno chiamati alle urne per scegliere il successore di Jacopo Massaro sulla poltrona più importante di Palazzo Rosso. Sarà una corsa a tre. La cifra delle elezioni di quest'anno è il ricompattamento, in controtendenza con le tornate elettorali del 2012 e 2017 che avevano visto ai nastri di partenza rispettivamente 9 e 7 candidati sindaci.

L'amministrazione civica uscente, nata come laboratorio civico di centrosinistra (tre le liste al governo, senza rappresentanza di partiti, dopo lo strappo di Massaro che nel 2012 uscì dal Pd di cui era capogruppo di minoranza) lascia sul piatto molti progetti da portare avanti, su tutti il completamento dei cantieri del primo bando di «Rigenerazione urbana» e i 20 milioni di euro che arriveranno per il secondo e una spaccatura nell'attuale maggioranza. Da un lato si presenta ai nastri di partenza il vicesindaco uscente, Lucia Olivotto, sostenuta dalla sua lista civica «Insieme per Belluno», della quale fanno parte il presidente del consiglio comunale, Francesco Raserà Berna e un paio di assessori, come Marco Perale (Cultura) e Alberto Simiele (Ambiente). Dall'altro a supportare la candidatura di Giuseppe Vignato (ex manager Luxottica e già amministratore unico di «Bim Gsp», il gestore idrico provinciale, che risanò da un debito di 90 milioni di euro e assessore al Bilancio negli Anni 90, quando sindaco era Maurizio Fistarol) le altre due civiche di maggioranza: «Belluno D+», che annovera gli assessori uscenti Marco Bogo e Yuki D'Emilia e

I candidati sindaco



● **Giuseppe Vignato**, laurea in Economia a Padova, ex manager con 45 anni di esperienza fra Luxottica, Bim-Gsp, Save, Daniels e Gatto, già assessore al Bilancio nella giunta Fistarol, è sostenuto da tre civiche e dal Pd



● **Lucia Olivotto**, laurea in Economia aziendale, commercialista, vicesindaco uscente della giunta Massaro, è l'unica donna che si presenta alla sfida per la fascia tricolore ed è sostenuta da due liste civiche



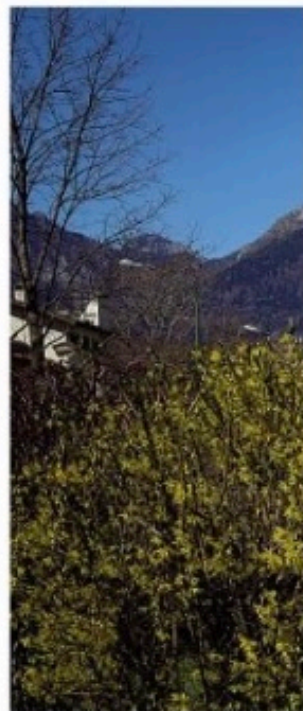
● **Oscar De Pellegrin** è un ex campione paralimpico di tiro a segno e con l'arco. Ha preso parte a sei edizioni dei Giochi per disabili. È membro del Coni e attivo nel sociale. È sostenuto da due civiche. Lega e Fratelli d'Italia

«InMovimento» ovvero la compagine creata a suo tempo da Massaro.

Anche l'attuale primo cittadino in pista. Il tira e molla sulla sua presenza in lista è stato il leit motiv di questa prima fase di campagna elettorale e ha rischiato più volte di far saltare il banco dell'alleanza con Vignato. Alla fine, pochi giorni fa, il sindaco uscente ha sciolto le riserve, giustificando la sua presenza come «fortemente richiesta» dai suoi compagni di squadra e garantendo che «ora è il tempo di Vignato, io darò il mio contributo di esperienza, ma non ambisco a ruoli».

La lunga fase preparatoria (i colloqui per ricercare l'unità di centrosinistra, poi non ottenuta, sono durati oltre sei mesi) ha sancito un'altra frattura, quella interna al Pd. I Democratici, che a Palazzo Rosso sono stati in minoranza negli ultimi 10 anni, hanno lavorato alacremente per trovare un candidato che rappresentasse l'intera area del centrosinistra, bruciando un paio di «prezzi da 90» (come il deputato Roger De Menech e l'ex assessore provinciale Irma Visalli) al tavolo delle trattative.

Alla fine l'Unione comunale del partito ha optato per il sostegno alla candidatura di Vignato, scatenando però le ire di parte degli iscritti. In parti-



colare quella di Paolo Bello, capogruppo di minoranza in consiglio comunale, che ha deciso di correre al fianco di Lucia Olivotto alla testa della lista «Belluno Bene Comune», che punta forte sulla «valorizzazione delle diversità». «Valore Comune» è invece il nome della quarta lista a supporto di Vignato, che annovera esponenti provenienti

10 **Le liste in campo**
Sono dieci le formazioni che si presentano a questo turno elettorale. Tre i partiti, sette le civiche trasversali

287 **I candidati consiglieri**
Sono 287 bellunesi che si sono messi a disposizione della città. Il massimo in lista era di 32, ma solo Vignato lo ha riempito

A BELLUNO

L'opposizione riunisce la squadra per sostenere l'ex atleta paralimpico. Quattro formazioni per lui. Lega e Fratelli d'Italia si giocano anche la leadership della coalizione



Il capoluogo
Una veduta di Belluno, la città più popolosa della provincia con i suoi 35 mila abitanti. In primo piano il Ponte della Vittoria sul Piave

da aree diverse: dall'ex consigliere del Pd, Mirco Costa, all'ex berlusconiano di ferro Giorgio De Bona e al già vicesindaco di Sedico, in quota (allora) Forza Italia, Roberto Maraga.

Diversamente dalle ultime tornate elettorali, la convergenza su un unico nome è invece riuscita al centrodestra, compatto nel supportare la candidatura dell'ex campione paralimpico di tiro con l'arco e a segno Oscar De Pellegrin. Una figura slegata dai partiti che ha avuto la capacità di unire, piuttosto che dividere. Al suo fianco quattro liste. Due di queste, «Noi con Oscar» e «Belluno al centro»,

che è pure il suo slogan elettorale, ispirato ai successi sportivi, sono liste civiche e pescano a piene mani dal mondo del volontariato e dell'associazionismo. Ma a supporto di De Pellegrin anche la Lega e Fratelli d'Italia, in un derby interno che dovrà definire anche i nuovi rapporti di forza in città. Non pervenuta invece Forza Italia, che non è riuscita a costruire una sua lista, inserendo alcuni suoi iscritti nelle varie compagini civiche.

Non sono ancora stati svelati completamente i programmi elettorali dei tre candidati, c'è ancora un mese di tempo prima del voto del 12 giugno. Ma, per tutti, è neces-

sario far tornare Belluno al ruolo di «capitale delle Dolomiti» che le spetta, cerniera tra la pianura e le Alpi e che negli ultimi anni si è un po' appannato. E se Vignato punta tutto sulla competenza in ambito gestionale, fondamentale in un periodo nel quale i fondi del Pnrr (Piano nazionale di ripresa e resilienza) la faranno da padroni, Olivetto aggiunge l'esperienza diretta di sette anni da assessore al Bilancio.

De Pellegrin ha dalla sua la freschezza in ambito amministrativo e una fitta rete di conoscenze, soprattutto in ambito dirigenziale sportivo (è stato vicepresidente di Fitarco

Il precedente

Nel 2017 il bis di Jacopo al ballottaggio Gamba ko

BELLUNO Nel 2017 si erano presentati ben sette candidati alle elezioni comunali bellunesi. Jacopo Massaro si ricandidava per ottenere dai cittadini il secondo mandato e al primo turno ottenne il 46,1% delle preferenze (7.555 voti), staccando nettamente Paolo Gamba col 25,1% (4.106 voti). Al ballottaggio l'uscente Massaro conquistò mille consensi in più arrivando al 69,1% delle preferenze, mentre Gamba si fermò al 36,8%.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

e nella giunta del Coni). Un fattore da non sottovalutare: tra le partite che il prossimo sindaco dovrà gestire c'è quella delle Olimpiadi invernali del 2026, col Nevegal (terreno di aspri scontri politici) che potrebbe diventare polo di riferimento per gli allenamenti degli atleti paralimpici.

Difficile che qualcuno vinca al primo turno (50% più uno), i sondaggi danno per ora in leggero vantaggio De Pellegrin. Ma le sorprese non mancano mai. Vedremo chi i bellunesi sceglieranno per rappresentarli nei prossimi cinque anni.

Moreno Gioli
© RIPRODUZIONE RISERVATA

De Pellegrin



Belluno al centro

Bassi Luciano
Bortoluzzi Lorenzo
Bristol Giovanni
Bristol Roberta
Buttignon Simonetta
Capriano Paolo
Dal Farra Simone
Dal Pont Marco
De Biasio Paolo
De Pellegrin Donatella
Di Noto Santo
Ferigutti Massimo
Gabrieli Alberto
Gallon Irene
Gamba Paolo
Garzotto Massimo «Cimo»
GRIT Cristina
Hefweger Rocco Barichello Roberto
Marotto Sebastiano
Mazzucco Cinzia
Olivetto Roberta
Padovan Luca
Piol Domenica
Sacchet Michele
Soccal Simone
Zordan Alina

De Pellegrin



Lega

Bassanello Giuseppe «Pino»
Cicci Annalisa
Cugnach Oreste
De Min Angelo
De Kunovich Lorenza
Della Ianna Jasmine
Della Vecchia Carlo
Donno Marco
Fattori Paola
Feder Enrica
Ferro Roberto
Filippin Maria
Furlan Gianpaolo
Gidoni Franco
La Grua Francesco
Libraloni Daniele
Luciani Paolo
Mazzoli Patrizia
Menardi Michaela
Mignoli Bruno
Moro Lucia
Pignatone Francesco
Redi Moira
Serafini Silvano «Orso Grigio»
Sommacal Nathan
Sovilla Marzio

De Pellegrin



Fratelli d'Italia

Addemiano Raffaele
Bortolami Veena Sunita
Bortoluzzi Anna Angela
Bistrot Simone
Cordella Max Enrico
Da Corte Mauro
Dalla Cort Valentina
De Bon Alfredo
Del Pizzoli Ivana
Della Vecchia Massimo
D'Inca Noemi
Farina Alessandro
Fasolo Roberto
Maracchi Siro
Marson Stefano
Masoch Yari
Mazzoccoli Monica
Metaj Ana
Osnato Filippo
Pirolo Giorgio
Rosa Giuseppe
Sartorello Walter
Stefani Armando
Stella Andrea
Stevanato Cristina
Toffoli Elisabetta